



Spett.le
COMUNE DI LA SPEZIA
S.U.A.P.
Piazza Europa, n. 1
19124 – La Spezia (SP)
PEC: [portale.istanze Online](mailto:portale.istanze@comune.laspezia.it)

Spett.le
**DIPARTIMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVE
E RISCHIO TECNOLOGICO
U.O. FISICA AMBIENTALE**
Via Bombrini, n. 8
16149 - Genova (GE)
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it

**ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PER L'INSTALLAZIONE O LA MODIFICA DELLE
CARATTERISTICHE DI IMPIANTI RADIOELETTRICI**
(Ai sensi degli art. 44 e 49 del D. Lgs. 01/08/2003 n. 259 e s.m.i.)

Pratica S.U.A.P. (n. e data)

Prot. ILIAD n. 2024_O_13850 del 19/03/2024
Milano, lì 19/03/2024

TIPOLOGIA INTERVENTO: Installazione Stazione Radio Base per rete di telefonia mobile di Iliad Italia S.p.A. su terreno

CODICE IMPIANTO ILIAD: SP19126_004 MARCANTONE

INDIRIZZO: Comune di La Spezia (SP) – Via della Pieve snc c/o campo sportivo Pieroni - N.C.T. Foglio n. 21, Mappale n. 1362

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

(sempre necessario)

Cognome		Nome	Codice fiscale
Data di nascita	Sesso (M/F)	Cittadinanza	
Luogo di nascita	Provincia	Stato	
Residenza			
Comune	Provincia	CAP	Stato
Indirizzo			Civico I/A
Telefono	e-mail	Posta elettronica certificata	

in qualità di

(compilare se il dichiarante non è una persona fisica)

Ruolo			
PROCURATORE SPECIALE			
Denominazione/Ragione sociale			
ILIAD ITALIA S.p.A.			
Partita IVA		Codice fiscale	
13970161009		13970161009	
Sede legale			
Comune	Provincia	CAP	Stato
MILANO	MI	20124	ITALIA
Indirizzo			Civico
VIALE FRANCESCO RESTELLI			1/A
Telefono	E-mail	Posta elettronica certificata	
		liguria.iliaditalia@legalmail.it	
IV. Iscrizione al R.E.A.	CCIAA di	Data	
MI-2126511	MILANO		

premessò che

- il 25 luglio 2016, Iliad Italia S.p.A. ha ottenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico l'“Autorizzazione Generale per il servizio “MNO – Mobile Network Operator”, ai sensi dell’art. 25 (ora art. 11) del d.lgs. n. 259/2003;
- in forza di tale Autorizzazione Generale, Iliad Italia S.p.A., ai sensi dell’art. 2, comma 1, lettera II, del d.lgs. n. 259 del 2003, ha la qualifica di operatore e il conseguente diritto di progettare, costruire, gestire, mettere a disposizione e modificare una propria rete pubblica di comunicazioni elettroniche;

rilevato che

- con la legge n. 36/2001, è stata approvata la “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici”;
- in adempimento di obblighi europolitari, il d.lgs. n. 259/2003 prevede procedure semplificate e accelerate per la installazione delle reti pubbliche di comunicazioni elettroniche che, ai sensi dell’art. 43, sono assimilate alle “opere di urbanizzazione primaria” di cui all’art. 16, comma 7, D.P.R. 380/2001;
- l'articolo 44, comma 7, del d.lgs. n. 259/2003 dispone che “Quando l'installazione dell'infrastruttura è subordinata all'acquisizione di uno o più provvedimenti, determinazioni, pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di concessione, autorizzazione o assenso, comunque denominati, ivi comprese le autorizzazioni previste dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, da adottare a conclusione di distinti procedimenti di competenza di diverse amministrazioni o enti, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, il responsabile del procedimento convoca, entro cinque giorni lavorativi dalla presentazione dell'istanza, una conferenza di servizi, alla quale prendono parte tutte le amministrazioni, gli enti e i gestori comunque coinvolti nel procedimento ed interessati dalla installazione, ivi inclusi le agenzie o i rappresentanti dei soggetti preposti ai controlli di cui all'articolo 14 della legge 22 febbraio 2001, n. 36”;
- ai sensi dell’art. 44, comma 8, del d.lgs. n. 259/2003, “la determinazione positiva della conferenza sostituisce ad ogni effetto tutti i provvedimenti, determinazioni, pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di concessione, autorizzazione o assenso, comunque denominati, necessari per l’installazione dell’infrastruttura di competenza di tutte le amministrazioni, enti e gestori di beni o servizi pubblici interessati, e vale, altresì, come dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori;

rilevato, inoltre, che

- il decreto legge n. 13/2023, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*, ha riconosciuto *«la straordinaria necessità e urgenza di un’ulteriore semplificazione e accelerazione delle procedure, incluse quelle di spesa, strumentali all’attuazione del Piano, nonché di adottare misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari degli interventi»*;
- la legge 21 aprile 2023, n. 41, recante *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. Disposizioni concernenti l'esercizio di deleghe legislative”*, nel disporre una modifica dell’art. 44, comma 10, del codice delle comunicazioni elettroniche, ha abbreviato da 90 a 60 giorni il termine perentorio di conclusione del procedimento, decorso il quale le istanze si intendono accolte per silenzio assenso;
- la semplificazione e celerità delle procedure per l’installazione delle infrastrutture digitali è una delle misure oggetto degli impegni dello Stato italiano nei confronti della UE, in relazione agli impegni assunti con il Piano nazionale di ripresa e resilienza;

considerato che

l’intervento oggetto della presente istanza rientra nelle previsioni degli artt. 44 e 49 del d.lgs. n. 259/2003;

dichiara che

- ✓ Non riguardano immobili soggetti a vincolo di tutela del patrimonio Storico, Architettonico ed Artistico, ai sensi della Parte Seconda del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42;
- ✓ Riguardano immobili soggetti a vincolo di tutela Paesaggistica, ai sensi della Parte Terza del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, ivi compresi i beni tutelati per legge ai sensi dell’Art. 142 dello stesso decreto: **per cui si allega la documentazione per il rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica**
- ✓ Non riguardano aree soggette a vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi della L.R. 4/99;
- ✓ Non riguardano aree soggette a vincolo Aeroportuale;
- ✓ Non sono stati realizzati in nessuna delle sue parti e sono conformi alla disciplina urbanistica territoriale, alle normative igienico sanitarie, ambientali, di sicurezza e di prevenzione incendi;
- ✓ Che i lavori saranno eseguiti dalla ditta che sarà comunicata in sede di inizio lavori;

formula istanza di autorizzazione

alla realizzazione dell’impianto in oggetto, da installarsi in Via della Pieve snc c/o campo sportivo Pieroni – La Spezia (SP); Cod. Sito **SP19126_004 MARCANTONE**, dichiarandone la conformità ai limiti di esposizione ed ai valori di attenzione di cui alla L. 36/2001.

che in seguito al protocollo della pratica, l’istanza venga pubblicizzata come previsto dal Decreto legislativo del 01/08/2003 n. 259 art. 44 comma 5: “Lo sportello locale competente provvede a pubblicizzare l’istanza, pur senza diffondere i dati caratteristici dell’impianto”

1. Descrizione dell'impianto e delle aree circostanti

Progetto per l'installazione di Stazione Radio Base per rete di telefonia mobile di Iliad Italia S.p.A. su terreno sito nel Comune di La Spezia (SP), Via della Pieve snc c/o campo sportivo Pieroni (N.C.T. Foglio n. 21. Mappale n. 1362).

Si descriva sinteticamente ma in modo esauriente i dintorni dell'apparato, evidenziando edifici in vicinanza del sito, conformazione e morfologia del terreno circostante, eventuale presenza di altre stazioni emittenti collocate con la stazione da installare.

2. Descrizione del terreno circostante

Sul terreno oggetto di intervento allo stato attuale non è presente nessuna Stazione Radio Base. Il terreno è adibito a campo sportivo.

Si descrivano sinteticamente ma in modo esauriente i dintorni dell'apparato, evidenziando edifici in vicinanza del sito, conformazione e morfologia del terreno circostante, eventuale presenza di altre stazioni emittenti collocate con la stazione da installare.

3. Caratteristiche radioelettriche dell'impianto: deducibili dai contenuti del file con estensione xml allegato alla presente istanza e dai diagrammi angolari di irradiazione orizzontale e verticale del sistema irradiante;
4. Stima del campo generato: deducibile dai contenuti del file con estensione xml allegato alla presente istanza.
5. In merito all'utilizzo di un sistema di antenne già in esercizio per altre emittenti (n-plexing), se applicabile, si specifica che:

- ☐ Il nuovo impianto utilizza un sistema di antenne già in esercizio
- ☒ Il nuovo impianto non utilizza un sistema di antenne già in esercizio

Allegati:

- File con estensione xml redatto secondo specifiche di Regione Liguria;
- Diagrammi angolari di irradiazione orizzontale e verticale del sistema irradiante (tali diagrammi, in formato MSI, sono stati caricati sull'apposito deposito reso disponibile presso la banca dati "catasto campi elettromagnetici" di Regione Liguria)
- Dichiarazione sostituita di atto di notorietà ai sensi del D.M. 2 dicembre 2014 (ove previsto)
- Planimetria generale ante opera e post operam del progetto di impianto, su scala 1:500 con indicazione del Nord geografico;
- Tipologia, piante e prospetti della struttura di supporto (edificio, traliccio ecc.);
- Dichiarazione della potenza fornita a connettore d'antenna del sistema irradiante;
- Mappe del territorio circostante all'impianto con indicazione del Nord geografico;
- Stralcio del PRG con scala non superiore a 1:2.000 (con indicazione delle abitazioni presenti o in costruzione al momento della domanda, specificando i numeri di piani fuori terra di ognuno, nonché dei luoghi di pubblico accesso) con indicazione del Nord geografico;
- Mappe catastali con scala non superiore a 1:2.000, con indicazione del punto di installazione e riportante la zona circostante con un raggio di almeno 300 metri intorno all'impianto con indicazione del Nord geografico;
- Planimetria in scala 1:2000 dell'area circostante l'impianto e comprendente tutte le zone dove sono prevedibili livelli di campo elettromagnetico maggiori di un decimo dei limiti applicabili, con un'estensione minima di almeno 200 metri dall'impianto. Per tutti gli edifici presenti dovrà essere indicato il dislivello tra la sommità degli edifici stessi e la quota delle antenne dell'impianto. Dovranno anche essere riportati eventuali edifici in costruzione al momento della domanda. La planimetria dovrà riportare anche le curve di livello altimetriche e l'indicazione del Nord geografico;
- Descrizione dell'accessibilità delle superfici calpestabili limitrofe e dichiarazione del valore limite di campo elettrico applicabile ad edifici, strutture ad uso collettivo e relative pertinenze presenti nell'area interessata dall'impianto; per i casi dubbi deve essere fatto riferimento al valore limite più restrittivo;
- Foto a 360° sul piano di propagazione, ove lo stato dei luoghi lo consenta, riprese dal punto di installazione dell'antenna;
- Valutazioni previsionali del contributo elettromagnetico al campo elettromagnetico globale contenute nel file xml. Devono essere presentati i risultati della valutazione preventiva dell'intensità di campo elettromagnetico dovuta all'impianto in

oggetto in posizioni significative e cautelative, motivando la scelta delle posizioni individuate, da riportarsi in cartografia. Dovrà altresì essere fornita una descrizione degli algoritmi di calcolo adottati, fornendo eventualmente un deposito di tipo oppure indicando il riferimento alle norme CEI, qualora si utilizzi un algoritmo già definito da norme e/o guide CEI. L'algoritmo di calcolo deve tenere conto dei fenomeni di riflessione e di diffrazione, eventualmente utilizzando approssimazioni conservative;

- Rilevazioni di campo elettromagnetico di fondo contenute nel file xml. Le misure devono essere eseguite in tutti i punti individuati dove il nuovo impianto faccia prevedere livelli di campo maggiori di un decimo dei limiti applicabili. I punti di misura devono essere chiaramente identificati nella cartografia allegata allo studio. Le misure devono essere condotte in conformità con quanto stabilito dalla normativa vigente (norme CEI o equipollenti), devono essere eseguite con strumenti la cui taratura sia riferibile al L.A.T. (Laboratorio di Taratura Accreditato) o ad una rete di laboratori equivalente, e devono essere condotte in condizioni di campo imperturbato. Le rilevazioni di campo elettromagnetico di fondo devono essere effettuate in periodi nei quali sia dimostrata la rappresentatività dell'utilizzo degli impianti preesistenti; pertanto, come previsto dalla norma CEI 211-7, la misura deve essere preceduta da una analisi tecnica degli impianti preesistenti di cui si dovranno valutare le emissioni, procedendo quindi ad una misura della durata di almeno 6 minuti da effettuarsi, nel caso di impianti ad emissione non costante, nelle condizioni di massima emissione (ad esempio per le stazioni radio base si potrà acquisire dal gestore l'indicazione della fascia oraria di massimo traffico in un periodo di 24 ore ed effettuare quindi la misura nel momento di picco massimo). La scelta del momento ritenuto opportuno per l'esecuzione delle misure dovrà essere adeguatamente motivata;
- Dichiarazione di conformità. Dovrà essere dichiarato che il campo elettromagnetico globale, ovvero il valore efficace di campo elettrico, il valore efficace di campo magnetico e la densità di potenza dell'onda piana equivalente, prevedibile presso il sito in oggetto, derivante dalla sovrapposizione del campo elettromagnetico di fondo e di quello prodotto dal nuovo impianto, risulta inferiore ai limiti di campo imposti dalla vigente normativa. Dovrà inoltre essere dichiarato che la progettazione dell'impianto ha adottato tutti i criteri di minimizzazione dei livelli di campo elettromagnetico compatibili con la qualità del servizio reso.

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto Francesco Ruocco, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, sotto la propria responsabilità

dichiara

che l'impianto, sulla base della stima del campo generato e della simulazione numerica effettuata, è conforme ai limiti di esposizione, ai valori di attenzione ed agli obiettivi di qualità di cui alla legge 22 febbraio 2001, n. 36 e al D.P.C.M. 8 luglio 2003.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679)

- X Dichiaro di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679.

